

Ucraina in ansia per un nuovo attacco ad una centrale nucleare

Maria Cattini | 07/08/2022 | Qua e là'

Paura in **Ucraina** per un **nuovo attacco ad una centrale nucleare**, quella di Zaporizhzhia, con i servizi di Kiev e gli esperti internazionali che temono per le sorti di un impianto **sulle rive del fiume Dnipro**.

Ieri sera i russi hanno sparato ancora contro la centrale nucleare di Zaporizhzhia, il più grande del suo genere **in Europa**. I razzi hanno colpito il sito CNdZ direttamente accanto al deposito a secco di combustibile nucleare esaurito della stazione e 3 sensori di monitoraggio delle radiazioni sono stati danneggiati a causa degli attacchi dei razzi. Nei giorni scorsi era già stato spento un reattore - come annunciato dalla società per l'energia atomica Energoatom - in seguito a un primo bombardamento.

Le accuse reciproche fra Kiev e Mosca

Dal canto loro **Mosca e Kiev si erano accusate a vicenda** di bombardare l'impianto senza criterio alcuno, che è stato rilevato dalle forze russe all'inizio di marzo, insieme alla **città di Enerhodar**, dove si trova il complesso. E il presidente ucraino **Volodymyr Zelensky** ha accusato Mosca dell'attacco, definendo gli scioperi un "crimine sfacciato" e un "**atto di terrore**".

Capo Aiea: "Un nostro team deve recarsi a Zaporizhzhia"

Il team dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) "deve recarsi a Zaporizhzhia, proprio come abbiamo fatto a Chernobyl e nell'Ucraina meridionale all'inizio dell'anno. Possiamo mettere insieme una missione di sicurezza, protezione e salvaguardia e fornire l'assistenza indispensabile e la valutazione imparziale di cui c'è bisogno". Lo scrive oggi in un tweet il direttore generale dell'Aiea, Rafael Mariano Grossi.

Ieri, riferendosi all'impianto di Zaporizhzhia, Grossi si era detto "estremamente preoccupato per il bombardamento" di venerdì della centrale, "che sottolinea il rischio molto reale di un disastro nucleare".